

Il «Popolo» apprezza Occhetto Zangheri: «Siate coerenti»

Dc: «Ci vuole la riforma elettorale»

Con 24 ore di ritardo il Popolo si è accorto che Occhetto, nel suo editoriale per l'Unità, ha svolto una riflessione che merita attenzione...

PASQUALE CASCELLA

ROMA «Errata correzione» del direttore del Popolo, Paolo Cabras. Oggi rivela il rigoroso richiamo del segretario del Pci a un rapporto organico tra la formazione delle giunte e la riforma del sistema politico...

Le disposizioni del questore La speciale protezione adottata per padre Pintacuda e per Mancuso, del Coordinamento antimafia

Palermo, il gesuita sotto scorta

L'eurodeputato Baget Bozzo, il vicesindaco Rizzo e l'ex presidente dell'Antimafia regionale Ganazzoli saranno interrogati dal giudice Pignatone nell'indagine scaturita da dichiarazioni del sindaco Orlando...

FRANCESCO VITALE

PALERMO La Procura della Repubblica di Palermo, così come aveva già fatto per l'interrogatorio del vicequestore Francesco Accordino, ha diffuso una nota a 48 ore dalla deposizione del sindaco Leoluca Orlando...



Leoluca Orlando



Padre Ennio Pintacuda

che, per le funzioni svolte e per quello che hanno detto o scritto, potrebbero a suo parere essere utilmente sentite nel corso delle indagini...

stampa del 3 agosto scorso «La mafia - aveva detto il primo cittadino di Palermo - rischia di diventare un elemento strutturale nella vita economica, politica e civile del paese...»

rischiano di avere il volto e la faccia degli uomini delle istituzioni. Rispetto a queste cose, la comunità civile ha bisogno di sapere chi e fino a che punto è colluso con la mafia...

lo di presidente dell'Antimafia regionale aveva messo in guardia (senza che nessuno lo ascoltasse) il governo isolano dalle possibili infiltrazioni mafiose...

A Sica niente poteri speciali Veto dei servizi segreti al governo?

Né la costituzione di un terzo servizio segreto, né uno «sconfinamento» nel campo d'azione degli altri due. Sembra proprio che Domenico Sica dovrà accontentarsi dei pochi nuovi poteri conferitigli con il decreto di nomina ad Alto commissario per la lotta alla mafia...

PAOLO BRANCA

ROMA L'argomento non figura fra quelli all'ordine del giorno della riunione del Consiglio dei ministri, in programma stamane, e sembra difficile che possa essere affrontato tra le cosiddette «varie ed eventuali»...

nel presentare alla stampa il cosiddetto «decreto», aveva parlato di un primo passo verso il potenziamento e la ristrutturazione dell'istituto. Il nuovo disegno di legge configurerebbe nella sostanza una struttura anella ed incisiva...

cietà anonime. Nel progetto elaborato dagli esperti del ministero dell'Interno figurerebbe anche un fondo riservato che servirebbe per l'altro «per agevolare i contatti degli investigatori con chi vuole collaborare con la giustizia»...

contro avuto ieri con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Angelo Sanza, Sica e Sismi sembrano averla spuntata. L'Alto commissario - si apprende - lavorerà «in piena sintonia» con chi gli opera in questo campo...



Domenico Sica

blico in prefettura, durante il quale si sarebbe parlato in particolare di come avviare gli accertamenti bancari e patrimoniali su larga scala. Un secondo vertice si è svolto alla prefettura di Caltanissetta con il questore, il comandante del gruppo dei carabinieri e il comandante della guardia di Finanza...

Nuove minacce da gruppo fascista La Svp approva la rinuncia di Cossiga

Un volantino minaccia lo «sterminio» dei sudtirolesi di lingua tedesca dopo il riascimo della quietanza liberatoria da parte dell'Austria sull'Alto Adige. Nulla di nuovo sul fronte delle indagini sugli attentati. Sul mancato arrivo del capo dello Stato, prima presa di posizione ufficiale della Svp Cossiga, «stimolato» dai sudtirolesi, non è «evoluto» venire in un Sudtirolo «trasformato in accampamento militare».

XAVIER ZAUBERER

BOLZANO Si è rifatto vivo ieri il «Mia», fantomatico Movimento Italiano Adige, di chiara caratterizzazione fascista. Con una lettera inviata - il timbro postale è di martedì scorso - al quotidiano in lingua tedesca di Bolzano Dolomiten, minaccia lo sterminio dei sudtirolesi dopo il rilascio della quietanza liberatoria...

contro il terrorismo altoatesino. Intanto, oggi c'è da registrare la prima reazione ufficiale della Südtiroler Volkspartei sulla rinuncia del presidente della Repubblica Francesco Cossiga ad un soggiorno di ferie in Alto Adige. La riporta il settimanale ufficiale della Svp, Volksbote, ed è firmata dal direttore Friedl Volgger, ex senatore uno dei «vecchi saggi» del partito di raccolta...

un accampamento militare che ogni minimo movimento avvisasse tra folte schiere di poliziotti. Cossiga voleva entrare in contatto con la gente, gente per la quale lo Stato, che il presidente rappresenta è qualcosa di lontano. Non era da visto che ciò non era possibile ha rinunciato e tutti, tranne qualche estremista sono rimasti dispiaciuti. Al termine dell'articolo l'ex senatore Friedl Volgger conclude così: «Non c'è dubbio che un giorno Cossiga che gode di grande stima tra la popolazione sudtirolese potrà venire in Alto Adige senza essere disturbato da ischi o grida di protesta di estremisti italiani e tedeschi».

Little Italy al bar di Bolzano

BOLZANO Il bar «Fantasy» profuma tricolore. Una gelateria rigorosamente etnica. Un piccolo, affollatissimo avamposto della little Italy edificata in era fascista al di là del fiume Talvera, giusto di fronte al centro storico di Bolzano, tedesco da mille anni. Di qua i «tedeschi», di là gli «italiani», un tavolo da ping pong che la Svp ha voluto con caparbietà. Al «Fantasy» in corso Europa, i ragazzi del corso si sentono a casa, in Italia, in Alto Adige, il Sud Tirolo per loro inizia laggiù, oltre quel ponte sul Talvera. E così come in un avamposto militare i segni nazionali di un esercito che scorge in lontananza i vessilli dell'accampamento «nemico» divergono ossessivamente estroverosi al «Fantasy» quando nelle sere d'estate una brezza fresca scende dai monti e un tripudio di prêt-à-porter italiano.

La made in Italy diventa una divisa una testimonianza etnica sulla pelle di impiegate precarie studenti universitari, funzionari statali estetisti alle prime armi nullafacenti di lunga esperienza. Trionfa il nero su calzoncini di taglia quadrupla rispetto al necessario e avvistati quasi sotto le ascelle e su boltoni troppo corti per coprire l'ombelico e troppo larghi per limitarsi a coprire le spalle. Ragazzi e ragazze figli bolzanini di una borghesia «terziaria» generalmente tra piantata quassù da Mussolini il «colonizzatore». «Ci sentiamo altoatesini», dicono - non sud tirolesi - e perché? Perché i

Le bombe? «Le mettono i tedeschi, ma anche tutti quelli che vogliono inasprire la tensione in Alto Adige»; «Fascisti noi? Abbiamo votato fascista - ma vuol mettere i fascisti con i nazisti? - per protesta; il Msi è il solo partito che ci difende e ci fa trovare un lavoro almeno un comune»; «La Svp non vuole che frequentiamo i tedeschi»; al bar dei ragazzi italiani di Bolzano, poche ore dopo la manifestazione di Lana.

sud tirolesi ci hanno rifiutati. Anzi, stanno facendo di tutto per farci andar via di qui, in parte ci sono muscoli. Siamo assediati? Ma voi avete mai cercato di dialogare con loro? Oppure vi basta l'autosufficienza etnica del «Fantasy»? «Vedi - risponde Federico, studente universitario di economia - noi i «tedeschi» nemmeno li vediamo. Non sappiamo chi sono. Abbiamo delle idee su di loro e quasi solo quelle. La nostra vita scorre parallelamente alla loro ma indifferentemente. Non ci piace, ma se vogliono che sia così, così sarà». Che cosa vi fa capire che il «muro di Bolzano» è il frutto di una intenzione? «Non ci dividerebbero, italiani di qua e tedeschi di là anche nei cortili scolastici - sostiene Guido funzionario statale - o nelle case popolari. Non farebbero pagare a noi il prezzo della storia con una proporzionale - il criterio in base al quale la risorsa pubblica viene suddivisa tra i gruppi etnici - che marginalizza gli italiani e premia solo i tedeschi. Ti pare

Ad ogni modo ritenete che i ragazzi tedeschi accolgano diversamente da voi le notizie delle bombe? «No, crediamo di no. Non fanno bene a nessuno queste bombe, servono solo a chi vuole distruggere ogni ipotesi di convivenza e tenere alta la tensione tanto da renderla ingovernabile».

Del ragazzo italiano di Bolzano si dice che siano più o meno fascisti. Quanti di voi hanno votato Movimento sociale? Attorno a me c'erano due ragazzi e tre ragazze hanno alzato la mano in due, Nadia e Antonella e forse qualcuno non l'ha alzata per disprezzo. «Ci difendiamo» - spiega Nadia - solo il Movimento sociale ci sta dietro, il nostro è un voto di protesta. Sarà, ma ci credo sempre meno a questa versione dei fatti tanto stizzicata non vi frena, nel voto, sapere di che pasta sono fatti i fascisti e che cosa hanno combinato al vostro Bel Paese? «Insomma - questa la risposta - il passato è passato. Questi di oggi non sono i fascisti di ieri. Per favore non mettiamo allo stesso livello i fascisti con i nazisti che son cattivi. Eppoi, il Movimento sociale ci garantisce, per ora, occupazione nella amministrazione comunale, speriamo possa farlo anche in Provincia, più avanti». E anche chi ha giurato di non aver votato fiamma tricolore non contesta questo cartello di allarmanti affermazioni legittimiste. Li voleva così i giovani italiani? Il dottor Magnago?

I compagni della sezione Cinecittà e della zona Tuscolana e della Federazione romana profondamente addolorati per la tragica scomparsa del compagno IGINO CUCINELLA ne ricordano l'impegno di comunista, dirigente e militante e si stringono intorno alla famiglia. Roma, 26 agosto 1988

I compagni dell'apparato tecnico della Direzione del Pci sorpresi dalla morte improvvisa del compagno IGINO CUCINELLA si raccolgono insieme alla famiglia per esprimere il loro profondo dolore. Roma, 26 agosto 1988

Nell'anniversario della scomparsa del compagno ROBERTO STURIA lo ricordano con grande rimpianto e immutato affetto i compagni e colleghi della Lega della Cooperativa di La Spezia. La Spezia, 26 agosto 1988

Ricorre oggi il 3° anniversario della morte del compagno LUGI OREL. La mamma, compagna Gisella, il figlio, la suora, la sorella Oreste e la famiglia. Sono nel ricordo con affetto sottocorrono per l'Unità. Trieste, 26 agosto 1988

Nel 17° anniversario della scomparsa del comunista e partigiano CARLO GIBALDI i suoi fratelli con la sorella e i familiari lo ricordano con immutato affetto come non possono dimenticare la dipartita della sua compagna partigiana e comunista LIA PATA in Gibel. che in tutta la sua vita ha condiviso le sue battaglie. Milano-Tonara (Nuoro), 26 agosto 1988

1968 25 agosto 1988 Nel 20° anniversario della morte della compagna ANNA GUIDA il figlio Leo la ricorda con profondo e riconoscente affetto sottocorrendo L. 100.000 per l'Unità. Roma, 25 agosto 1988

Stampa SANSINO Milano. ONORANZE FUNERARIE 3282941

IL LABORATORIO DEI SOGNI Fantascienza americana dell'Ottocento a cura di Carlo Pagetti Da Melville a Hawthorne, da Poe a Emily Dickinson, da Twain a London, alcuni grandi scrittori americani del secolo scorso si cimentano con la scienza-fiction. Lire 30.000

Jurij Trifonov LA CASA SUL LUNGOFUME Un grande palazzo moscovita come simbolo del successo e, al tempo stesso, delle contraddizioni esistenti nella società sovietica. Lire 16.500

Poppo Ortolava SAGGIO SUI MOVIMENTI DEL 1968 IN EUROPA E IN AMERICA Con un'antologia di materiali e documenti La ribellione studentesca che con straordinaria e inedita simultaneità si sviluppò in Europa occidentale e orientale, negli Stati Uniti, nel Messico. Lire 30.000

Isaac Asimov L'INGOINTO È X Dell'universo alla molecola I grandi temi della divulgazione scientifica «La scienza estrae ordine e significato da fenomeni apparentemente caotici e disordinati» Lire 16.500 Editori Riuniti